

VR 222

## Villa Nuvoloni

Comune: Marano di Valpolicella

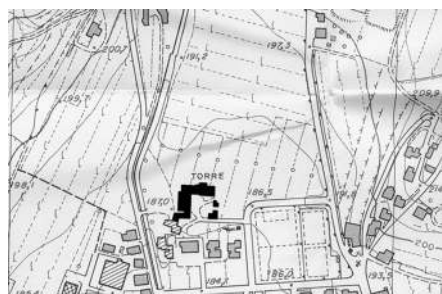
Frazione: Valgatara

Località: Torre

Strada provinciale per Marano

Irvv 00000902

Ctr 123 NE



278

degli edifici e le forme settecentesche a caratterizzare quel che oggi rimane di villa Nuvoloni.

L'accesso alla corte, chiusa su tre lati, avviene da un portale in tufo, su cui si può ancora osservare uno dei pilastri a bugnato dell'originale ingresso del Cinquecento.

Gli annessi rustici presenti nella corte sono stati completamente stravolti dagli interventi che negli ultimi anni hanno quasi completamente cancellato la testimonianza architettonica.

Sulla sinistra sono ancora presenti le originali barchesse seicentesche, in bugnato, ora trasformate in garage. Irriconoscibile la torre colombara, mozzata in tempi recenti.

Nella villa sono ancora identificabili i caratteri settecenteschi voluti dai Nuvoloni.

Il corpo centrale presenta un bell'ingresso con colonnine tuscaniche che sostengono tre archi a tutto sesto: ci si immette così nell'atrio su cui si aprono specularmente tre porte bordate da cornici in tufo semplicemente lavorate. Al di sopra un poggiatesta a balaustra, ora sostituita con una ringhiera in ferro; l'edificio è concluso da un alto frontone triangolare nel quale compare una piccola apertura ovale. Recentemente vi sono state aggiunte nuove finestre che hanno ulteriormente deturpato il complesso.

Le ali della villa, dove la stretta connessione tra palazzo e rustici si rifà alla tradizionale corte cinquecentesca, sono scandite da semplici aperture, il tutto è coronato da un cornicione in tufo, assente nella parte centrale della villa.

Anche qui nuove porte e finestre, che rimandano al recente frazionamento della ex proprietà Nuvoloni in più unità abitative.

La villa si trova in una zona centrale di Valgatara, a poche centinaia di metri dalla chiesa parrocchiale. Anche in questo caso è da sottolineare come la proprietà sia stata progressivamente inglobata all'interno di una zona residenziale, a causa del crescente inurbamento, accelerato anche dalla posizione dell'edificio, prossimo al paese. Per questo motivo e per "adeguarsi" alle istanze della vita moderna la villa ha subito pesanti alterazioni e mutilazioni nel corso degli ultimi cinquant'anni che hanno portato allo stravolgimento e in alcuni casi alla perdita delle forme architettoniche che caratterizzavano il complesso. La villa appartenne fino alla metà del Settecento al-

la famiglia dei Nuvoloni, il cui stemma appare ancora oggi sopra l'arcata centrale del tripartito d'ingresso e la cui presenza in questa località può essere fatta risalire al 1673 (Brugnoli, Varanini, 1999) ma il nucleo originario dell'attuale complesso risale sicuramente al Cinquecento quando erano già descritti in un atto di vendita della proprietà «case, molino, barchesse» e un edificio dominicale al centro della corte (Brugnoli, Varanini, 1999).

Proprio nel Settecento a opera dei Nuvoloni venne modificato l'edificio dominicale, con la volontà di trasformarlo in villa padronale: è quindi la coesistenza tra l'anima cinquecentesca nella distribuzione



Veduta delle barchesse cinquecentesche (Archivio IRVV)

Particolare dello stemma dei Nuvoloni (Archivio IRVV)

